

Edilizia

INCHIESTE, INTERVISTE E STORIE DI CALABRIA E SICILIA



Lo Stretto di Messina

A settembre 2016 Renzi rilanciava il progetto, oggi il ministro De Vincenti: «I fondi sono disponibili»

di **Salvatore Avitabile**

Era il 27 settembre 2016: a Milano c'era l'assemblea che celebrava i 110 anni del gruppo Salini-Impregilo, uno dei colossi dell'edilizia italiana e mondiale. L'allora premier Matteo Renzi lanciava la sfida per il rilancio del Ponte sullo Stretto. «Noi siamo pronti, noi ci siamo», diceva sottolineando anche l'urgenza e la necessità di «completare il collegamento tra Napoli e Palermo», «togliere la



Il ponte dimenticato



On line
È possibile consultare lo speciale **Edilizia Sicilia e Calabria** anche sul sito **www.corrieredelmezzogiorno.it**

Calabria dall'isolamento, avere la Sicilia più vicina» e «creare 100 mila posti di lavoro». E Renzi, rivolgendosi al patron del gruppo Pietro Salini, esclamava: «Vi sfido: se siete in condizione di portare le carte e di sbloccare quello che è fermo da 10 anni noi siamo pronti, noi ci siamo». Il Ponte sullo Stretto sarebbe stato il progetto che avrebbe potuto rilanciare il sistema edilizio di Calabria e Sicilia. Ma, anche a causa dell'addio di Renzi a Palazzo Chigi dopo la sconfitta del referendum sulle riforme istituzionali, il piano non è più andato avanti. Altro che 100 mila posti di lavoro, altro che ripresa!

La concessionaria pubblica creata per l'opera, la «Stretto di Messina», dal 15 aprile 2013 è in liquidazione. Proprio nei giorni scorsi i magistrati della Corte dei Conti

hanno rilanciato la necessità di chiudere il capitolo per bloccare sprechi e costi che gravano sulla pubblica amministrazione. Per la Corte dei Conti la società sarebbe inutile: nel solo 2015 sarebbe costata non meno di due milioni di euro. Un'altra occasione persa? Pare proprio di sì.

In Calabria - secondo i costruttori - la ripresa del comparto edilizio avverrà soprattutto con l'erogazione e l'utilizzo di almeno il 70% dei fondi Por. E tra i progetti più attesa c'è la sistemazione della Statale 106 che collega le due sponde della Calabria. Secondo l'aggiornamento congiunturale di Bankitalia, diffuso a novembre, in Calabria il settore delle costruzioni ha fatto registrare i primi segnali positivi con la crescita delle transazioni immobiliari. Ma non basta perché - secondo Bankitalia - nel 2017 le

prospettive delle aziende edili rimangono incerte. In Sicilia, invece, secondo l'aggiornamento congiunturale di Bankitalia «l'incremento del numero di compravendite immobiliari non è stato sufficiente a sostenere l'attività produttiva del settore edile, dove il comparto delle opere pubbliche è rimasto debole, in attesa anche dell'attivazione dei fondi della nuova programmazione europea». L'analisi di Bankitalia è impietosa: «Nel settore edile l'attività è rimasta su livelli storicamente bassi, nonostante sia proseguita la ripresa delle compravendite immobiliari. Il numero delle ore lavorate e quello degli occupati, che erano cresciuti nel 2015, sono tornati a flettere nel primo semestre dell'anno in corso e il numero di imprese attive ha continuato a ridursi».

La realizzazione del ponte sullo stretto potrebbe essere dunque il volano del sistema dei trasporti di Sicilia e Calabria. Ne è convinto anche il ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, che al *Corriere della Sera* ha detto: «Ci sono circa 31 miliardi di euro di fondi Ue e 75 miliardi di fondi nazionali. Abbiamo già attivato almeno il 26% dei 52 miliardi di fondi strutturali, cofinanziati al 40% da risorse nazionali. Con questi fondi si potrebbe costruire l'opera. Sono favorevole al ponte, servirà a completare un sistema delle infrastrutture adeguatamente migliorato». In Sicilia e Calabria tutti ci sperano, perché il Sud riparte soprattutto dalle infrastrutture. Ma ad oggi tutto è ancora fermo all'annuncio del settembre scorso da parte dell'allora premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSACE glass 1989

samo fima CARLO FRATINI

Dierre CHIUSURE DI SICUREZZA

CLAM CAMINETTI E STUPE

Lo stile italiano che arreda

dal 1969

Numero Verde 800126786

LICATA • Corso Giuseppe Garibaldi 23 • www.ceramicheLicata.it